

Studenti

Storia del popolo ebraico

Gli ebrei: fra tolleranza e persecuzione

- Nell'Europa altomedievale gli ebrei vissero in relativa tranquillità (come anche sotto l'impero islamico).
- Con l'inizio della stagione delle crociate, la Chiesa iniziò a perseguirli.
- Solo nel Settecento, con l'illuminismo, gli ebrei iniziarono a integrarsi sempre meglio nelle comunità degli stati nazionali europei.
- Alla fine dell'Ottocento, tuttavia, era molto diffuso l'antisemitismo fondato su pregiudizi razziali.
- Durante la seconda guerra mondiale, milioni di ebrei furono uccisi dal regime nazista.
- Dopo la guerra, le Nazioni Unite crearono lo stato di Israele in Palestina.

Dalle origini alla cattività babilonese

- La storia del popolo ebraico è iniziata in Palestina, nel II millennio a.C..
- Le prime fonti storiche che parlano del popolo d'Israele risalgono circa al 1200 a.C..
- Per quanto riguarda la fase più antica della storia degli ebrei il racconto biblico non è storicamente affidabile.
- Secondo le fonti storico-archeologiche, la cultura ebraica si è sviluppata nell'area degli attuali Israele, Palestina, Libano e Giordania, presso una società di pastori seminomadi, che parlavano una lingua semitica e vivevano suddivisi in clan e tribù.
- Le prime tappe della storia degli ebrei:
 - ◆ l'istituzione del regno di Israele (intorno al 900 a.C.) e, in seguito, del regno di Giuda
 - ◆ la deportazione a Babilonia degli abitanti di Gerusalemme (VI sec. a.C.)

L'ellenizzazione e la nascita del cristianesimo

- Fra il II e il I secolo a.C., anche gli ebrei, come gli altri popoli del Mediterraneo, furono coinvolti nel processo di ellenizzazione.
- A questo periodo risale la traduzione della Torah dall'ebraico al greco, ad opera di un gruppo di dotti di Alessandria.
- Nel I secolo a.C. i romani conquistarono la Giudea, facendone una provincia dell'impero.
- Nel 70 d.C., per reprimere una rivolta scoppiata a Gerusalemme, l'esercito romano saccheggiò la città e distrusse il tempio.
- In seguito a ciò, moltissimi ebrei migrarono in altre città dell'impero.
- È allora che nasce e si diffonde il cristianesimo.

La Bibbia, il monoteismo e la diaspora

- Al periodo babilonese risalgono:
 - ▼ la scrittura dei primi libri della Bibbia;
 - ▼ l'origine del culto monoteista di Yahweh;
 - la diffusione di riti tipici dell'ebraismo, (come la circoncisione e il riposo del sabato) e la volontà di mantenere intatta la propria identità, evitando di mescolarsi con altre genti e altre tradizioni;
 - ▼ la diaspora (la dispersione degli ebrei in tutto il bacino del Mediterraneo).
- Una delle caratteristiche particolari del popolo ebraico è l'aver mantenuto un'identità culturale ben definita nonostante la migrazione in molti luoghi diversi.

I primi libri della Bibbia, chiamati anche "Pentateuco" ("cinque libri").

Storia del popolo ebraico

1. Dalle origini alla cattività babilonese

1.1. La storia del popolo ebraico è iniziata in Palestina, nel II millennio a.C..

1.2. Le prime fonti storiche che parlano del popolo d'Israele risalgono circa al 1200 a.C..

1.3. Per quanto riguarda la fase più antica della storia degli ebrei il racconto biblico non è storicamente affidabile.

1.4. Secondo le fonti storico-archeologiche, la cultura ebraica si è sviluppata nell'area degli attuali Israele, Palestina, Libano e Giordania, presso una società di pastori seminomadi, che parlavano una lingua semitica e vivevano suddivisi in clan e tribù.

1.5. Le prime tappe della storia degli ebrei:

1.5.1. l'istituzione del regno di Israele (intorno al 900 a.C.) e, in seguito, del regno di Giuda

1.5.2. la deportazione a Babilonia degli abitanti di Gerusalemme (VI sec. a.C.)

2. La Bibbia, il monoteismo e la diaspora

2.1. Al periodo babilonese risalgono:

2.1.1. la scrittura dei primi libri della Bibbia;

2.1.2. l'origine del culto monoteista di Yahweh;

2.1.3. la diffusione di riti tipici dell'ebraismo, (come la circoncisione e il riposo del sabato) e la volontà di mantenere intatta la propria identità, evitando di mescolarsi con altre genti e altre tradizioni;

2.1.4. la diaspora (la dispersione degli ebrei in tutto il bacino del Mediterraneo).

2.2. Una delle caratteristiche particolari del popolo ebraico è l'aver mantenuto un'identità culturale ben definita nonostante la migrazione in molti luoghi diversi.

3. I primi libri della Bibbia, chiamati anche “Pentateuco” (“cinque libri”).

4. L'ellenizzazione e la nascita del cristianesimo

4.1. Fra il II e il I secolo a.C., anche gli ebrei, come gli altri popoli del Mediterraneo, furono coinvolti nel processo di ellenizzazione.

4.2. A questo periodo risale la traduzione della Torah dall'ebraico al greco, ad opera di un gruppo di dotti di Alessandria.

4.3. Nel I secolo a.C. i romani conquistarono la Giudea, facendone una provincia dell'impero.

4.4. Nel 70 d.C., per reprimere una rivolta scoppiata a Gerusalemme, l'esercito romano saccheggiò la città e distrusse il tempio .

4.5. In seguito a ciò, moltissimi ebrei migrarono in altre città dell'impero.

4.6. È allora che nasce e si diffonde il cristianesimo.

5. Gli ebrei: fra tolleranza e persecuzione

5.1. Nell'Europa altomedievale gli ebrei vissero in relativa tranquillità (come anche sotto l'impero islamico).

5.2. Con l'inizio della stagione delle crociate, la Chiesa iniziò a perseguirli.

5.3. Solo nel Settecento, con l'illuminismo, gli ebrei iniziarono a integrarsi sempre meglio nelle comunità degli stati nazionali europei.

5.4. Alla fine dell'Ottocento, tuttavia, era molto diffuso l'antisemitismo fondato su pregiudizi razziali.

5.5. Durante la seconda guerra mondiale, milioni di ebrei furono uccisi dal regime nazista.

5.6. Dopo la guerra, le Nazioni Unite crearono lo stato di Israele in Palestina.